



## Parete di Canale di Rivoli

Via Mamma li turchi



DIFFICOLTÀ  
D, I/S2 V+/5a



SVILUPPO  
170 m circa



DURATA  
2.40 h (2 h la via)



### ACCESSO

#### Indicazioni stradali

Dal casello autostradale di Affi si seguono le indicazioni per Rivoli e Caprino Veronese, poi a un incrocio con semaforo per Avio e Trento. Dopo due tornanti in discesa si svolta a sinistra verso la frazione di Canale di Rivoli lasciando l'auto o nella piazzetta al centro del paese oppure nei pressi della chiesa (posta su una collina, pochi spiazzi).

#### Avvicinamento

Dal piazzale della chiesa imboccare il sentiero CAI 71 per Castel Presina (indicazioni). Lasciarsi alle spalle le ultime case e al primo ghiaione (due ometti) seguire le deboli tracce a sinistra fino a un boschetto (strano masso a forma di cippo e altri ometti). Salire tra la vegetazione fino alla base della parete verso sinistra. La via attacca a destra del grande diedro che caratterizza la parete al centro, scritta alla base (0.10 h).

### RELAZIONE

1° tiro: attaccare la parete per gradini (II/III) fino a una placca più scura. Salire verticalmente aiutandosi con una presa, forse scavata (V+) ed uscire verso sinistra facendo attenzione alla roccia. Uscire su un comodissimo ripiano dove si sosta sulla parete di fronte (27 m, II/III p. V+ - 3 spit).

2° tiro: attaccare la parete, passo delicato (V), quindi salire le placche con arrampicata sostenuta (IV) seguendo gli spit. Spostarsi leggermente a sinistra e raggiungere un tratto con roccia più compatta (V-), poi ancora per placche verticali (IV) fino a una placca compatta che si supera con l'aiuto di una radice (V-). Uscire nei pressi della sosta su due spit, cordone e anello di calata su piccolo terrazzino (35 m, 5a - 8 spit e 1 chiodo). Roccia che richiede attenzione!

3° tiro: salire superando la placca verso destra (II/I), quindi attaccare la parete verticalmente per roccia a tratti discreta (IV/IV+), poi più facilmente su roccia appoggiata a buchi e clessidre (III). Ignorare la sosta attrezzata per la calata a sinistra e salire qualche

metro fino alla sosta su uno spit e un cordone in clessidra (40 m, 4c - 7 spit, 1 cordone in clessidre).

4° tiro: tiro di collegamento. Salire facilmente per roccette ed erba (I). Sostare su uno spit e un cordone in clessidra (20 m).

5° tiro: bel tiro con arrampicata più continua. Salire per roccette (III) fino a quando la parete si fa più verticale. Proseguire su buone prese (IV) poi attraversare a destra (V) verso dei tettini. Salire verticalmente ed uscire su terreno più facile ma che richiede attenzione. Sosta su comodo terrazzino su 1 spit e un cordone in clessidra (20 m, 5a - 8/10 spit).

6° tiro: salire sopra la sosta per placche lavorate (p. IV), poi facilmente fino ad una placca liscia. Attaccarla nel centro e superarla con un passo atletico su bellissima presa (V/V+). Uscire su roccia più delicata, quindi sostare su uno spit e un cordone in clessidra nei pressi del libro di via (30 m, p. IV e V - 3 spit e 1 cordone in clessidra).

### DISCESA

Salire facilmente tra cordoni in clessidre fino ad individuare una traccia a ometti che traversa a destra. Continuare sulla traccia verso sinistra, facendo attenzione a non scendere a destra per gli invitanti gradini, fino ad individuare un salto (corda fissa). Scendere nel bosco poi per ghiaione (ometti) fino a ricongiungersi al sentiero che imboccato a destra porta in pochi minuti al paese (0.30 h). Si può anche scendere in doppia ma è sconsigliabile.